

ISTITUTO COMPRENSIVO ELISABETTA "Betty" PIERAZZO – NOALE

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA – CLASSE TERZA

DISCIPLINA: IRC

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CLASSE TERZA

L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiano ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testo, tra cui quelle di altre religioni.

Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

CK 6: competenze sociali e civiche

CK 8: consapevolezza ed espressione culturale

PREMESSA

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola primaria in aderenza a quanto stabilito in base ai valori religiosi proposti:

- nel Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (Legge 53/03 allegato D);
- nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (Legge 53/03 allegato B);
- negli Obiettivi Specifici di Apprendimento dell'IRC approvati d'Intesa tra la CEI ed il MIUR il 23 ottobre 2003;
- nelle Indicazioni per il Curricolo in rapporto all'IRC per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione, del 31 luglio 2007;
- nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione dell'11 febbraio 2010.

L'insegnamento della R.C. ha una specifica identità disciplinare e si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali ed artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità.

Come espressione della laicità dello stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea.

La dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette, e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Metodologia e attività

Le lezioni verranno caratterizzate da diversi momenti di conversazione e dialoghi fra alunni e con l'insegnante, osservazione diretta dell'ambiente, espressioni grafico- pittoriche, letture e commenti del testo adottato e della Bibbia, giochi individuali e di gruppo, drammatizzazioni, espressioni musicali, visite ai luoghi sacri del paese e dei dintorni, uso di dispositivi multimediali.

Le attività proposte sono varie, coinvolgono, divertono i bambini e sono utili per migliorare le loro capacità espressive e cognitive. Momenti di sintesi e di approfondimento verranno anche eseguiti nei quaderni.

Frequente sarà l'uso del documento biblico per l'interpretazione dei segni e dei simboli religiosi e la relazione tra esperienza, vissuto e dato cristiano.

Verifica e valutazione

Le verifiche verranno attuate nel corso dell'anno scolastico attraverso conversazioni, schede e questionari realizzati dall'insegnante oppure dal quaderno operativo. La rilevazione dovrà inoltre tenere presente, oltre al grado di padronanza dell'apprendimento, anche il livello di interesse, di partecipazione, dell'impegno nelle attività da parte dell'alunno e delle sue risposte nei compiti di realtà.

NUCLEO TEMATICO: 1) Dio e l'uomo

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 3 [^]
I PATRIARCHI E IL MESSIA	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo • Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani
ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre • Riferire il contenuto dell'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo • Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. • Esprimere la consapevolezza che Gesù per i cristiani è l'Emmanuele e il Messia
CONOSCENZE <i>E CONOSCE....</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'esperienza dei Patriarchi • l'alleanza che Dio ha stabilito con gli uomini. • Gesù come il Messia atteso
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno è consapevole che nella storia dei Patriarchi Dio libera e salva il suo popolo. Sa collocare la nascita di Gesù nel progetto di salvezza.

NUCLEO TEMATICO: 2) LA BIBBIA E ALTRE FONTI

Nodi concettuali	Obiettivi specifici al termine della classe 3 [^]
------------------	--

<p>BIBBIA E ORIGINE DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere attraverso i racconti biblici e gli altri racconti che per l'uomo religioso il mondo è opera di Dio • Individua la complementarietà fra le risposte bibliche e scientifiche sull'origine del mondo • Conosce la struttura e la composizione della Bibbia • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele.
<p>ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le risposte mitiche, bibliche e scientifiche • Comprendere che per i cristiani la Bibbia è ispirata da Dio • Ricostruire i racconti della vita dei Patriarchi
<p>CONOSCENZE <i>E CONOSCE...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'autore, l'origine e la struttura della Bibbia • I miti, le ipotesi scientifiche e la creazione secondo la Bibbia • Le vicende dei Patriarchi
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE</p>	<p>L'alunno è consapevole che la vita non è opera dell'uomo ma di Qualcun altro; integra la risposta religiosa con quella scientifica sull'origine del mondo; mette in sequenza le vicende dei Patriarchi</p>
<p>NUCLEO TEMATICO 3) IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	
<p>Nodi concettuali</p>	<p>Obiettivi specifici al termine della classe 3[^]</p>

<p align="center">IL MESSIA E LA PASQUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare • Conoscere il significato dei gesti e segni liturgici propri della religione cattolica
<p>ABILITÀ</p> <p align="center"><i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nelle profezie l'annuncio della nascita di Gesù • Confronta i riti della Pasqua ebraica con quelli della Pasqua cristiana
<p>CONOSCENZE</p> <p align="center"><i>E CONOSCE....</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le profezie su Gesù • i riti della Pasqua ebraica e di quella cristiana
<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE</p>	<p>L'alunno possiede gli strumenti per riconoscere Gesù come il Messia annunciato dai profeti; distingue i significati e i riti pasquali dei cristiani da quelli ebraici</p>

<p>NUCLEO TEMATICO: 4) I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	
<p>Nodi concettuali</p>	<p>Obiettivi specifici al termine della classe 3[^]</p>
<p align="center">I COMANDAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

ABILITÀ <i>L'ALUNNO È IN GRADO DI:</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle regole del vivere insieme, che per i cristiani si fondano sui dieci comandamenti • Collegare la morale cristiana ai dieci comandamenti
CONOSCENZE <i>E CONOSCE....</i>	<ul style="list-style-type: none"> • I dieci comandamenti • I valori etici espressi nelle vicende dei Patriarchi • I fondamenti delle regole della convivenza civile
INDICATORI DI VALUTAZIONE	L'alunno dimostra concreto apprezzamento per i comandamenti che favoriscono la convivenza.